

OM SAI RAM

BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

D 357, "DIO COME TESTIMONE E MAESTRO"

19 giugno 2025

Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar "Seeking Within", pag 174-177.

Il Prof. Anil Kumar Kamaraju è stato scelto da Bhagawan per diffondere il Suo Messaggio e la Sua Missione. Ha viaggiato molto in India e all'estero e ha risposto a innumerevoli domande e chiarito dubbi basati sui discorsi divini di Swami e sulle sue interazioni personali con Bhagawan. In particolar modo, il Prof. Anil Kumar ci guida efficacemente su come connetterci con il Sai Interiore.

D. A volte Swami dice di essere solo un testimone, che non è responsabile delle nostre azioni. In altre occasioni, afferma anche che nulla accade se Lui non lo vuole. Puoi spiegarlo meglio?

R. Prof. Anil Kumar: Posso dirvi, amici miei, due punti importanti che riguardano queste argomenti. "Dio è testimone" significa che non potete incolparlo per i vostri errori. Non potete incolparlo per i vostri fallimenti. Non potete accreditargli i vostri successi, né può essere screditato per i vostri fallimenti, perché è un testimone. È come quando guardiamo uno schermo cinematografico. Sullo schermo, forse proiettiamo un film dove delle persone ballano. Non posso dire: "Oh, schermo, mi congratulo con te perché vedo dei ballerini". Lo schermo mi guarderà come se fossi uno sciocco.

Ora, nel prossimo film che proietteremo sullo schermo, l'eroe sta piangendo. Non posso colpire lo schermo finché non smette di mostrare questo. Lo schermo è impotente. Rifletterà tutto ciò che il film contiene.

Quindi, essere testimone significa osservare, non disturbare. Lui ti lascia esercitare la tua volontà, ti fa compiere le tue scelte e intraprendere le tue azioni, tutto all'interno del film che proietti come il mondo e la vita in cui vivi.

"Baba è un testimone" significa che Egli è al di là delle nostre esperienze.

Detto questo, nulla accade a meno che Lui non lo voglia. Questo è il secondo aspetto di ciò che Lui ha detto. Se pensi che tutto accada secondo la Sua volontà, non sarai mai orgoglioso dei tuoi successi. Se pensi che tutto accada secondo la Sua volontà, non ti sentirai mai frustrato o depresso e non darai mai la colpa a nessun altro. Se capisci questo, sarai stabile.

Pertanto, dobbiamo accettare che le cose accadano secondo la Sua volontà, in modo da non diventare mai egoisti o arroganti quando accadono cose positive nella nostra vita, e agiamo così' affinché non ci sentiamo frustrati o depressi nei momenti

della nostra vita in cui sperimentiamo cose che al momento potremmo considerare negative.

Dobbiamo capire che Lui è il Padrone, che Lui vuole, tutto ciò che accade e che è il testimone eterno, in quanto non è responsabile del piacere e del dolore che proviamo nella vita. Quelle esperienze sono tutte nostre proiezioni mentali, la nostra immaginazione o le nostre reazioni psicologiche. È così che dobbiamo interpretarle.

D. Cosa c'è di sbagliato se si rinasce più e più volte?

R. Prof. Anil Kumar: Questa è una domanda molto bella. Non c'è niente di sbagliato nel rinascere. E quando rinasciamo, non ricorderemo cosa abbiamo fatto oggi. Quindi, oggi, posso fare qualsiasi cosa ! Dopotutto, la prossima volta sarò io ad occuparmene.

Quindi, la rinascita può essere un meccanismo molto comodo che ci permette la nostra libertà qui: libertà di azione e libertà di movimento. Ma amici miei, dobbiamo capire che la vita è schiavitù. La vita è limitata. La vita è duale. La vita è dolorosa.

Un neonato non inizia la vita con un sorriso. Inizia la vita con le lacrime. Se il neonato non piange, sarà compito delle infermiere in ospedale a farlo piangere perché quando piange, questo indica che c'è vita dentro di lui. Quindi, il primo segno di vita è un bel pianto.

Ora, volete piangere fino alla morte? Non lo so. Forse sì. E ricordate che, mentre genitori e infermiere fanno piangere il bambino, loro festeggiano. Quindi, mentre io (il neonato) piango, gli altri festeggiano. Così va il mondo, amici miei. (Queste non sono mie idee. Tutto questo è tratto dai discorsi di Swami)

La vita è solo un flusso continuo di esperienze duali e il vostro viaggio dovrebbe concludersi con l'esperienza non duale di non-nascita e non-morte. Una volta sperimentata questa, una volta che avete viaggiato da questa sponda della nascita e avete raggiunto quell'altra sponda della non-nascita, avete completato il viaggio spirituale.

"Che male c'è nel rinascere?" Non c'è nulla di male finché sono disposto a passare attraverso il dolore dell'incarnazione più e più volte. Il piacere, come dice Baba, è solo l'intervallo tra due dolori. Il dolore è all'inizio e il dolore è alla fine; il piacere sta nel mezzo.

La vita è un'opportunità per raggiungere la liberazione. La vita è un'opportunità. La vita è una benedizione per impegnarsi per il meglio, per viaggiare da una nascita all'assenza di nascita, dalla morte all'immortalità, dalla falsità alla verità, dall'oscurità alla luce e dalla mortalità all'immortalità. Questo è lo scopo della vita.

D. Se le cose accadono secondo il karma, perché dovremmo pregare?

R. Prof. Anil Kumar: Chi pone la domanda afferma che la preghiera può solo

allontanare gli effetti negativi in una certa misura. Il potere delle preghiere è limitato. Ciò che è destinato ad accadere accadrà, secondo la legge del karma. In altre parole, quest'uomo dice, poiché le cose accadranno secondo il karma, perché dovremmo pregare?

Molto semplice. Esiste un karma buono e un karma cattivo. Il karma buono darà buoni risultati; il karma cattivo darà cattivi risultati. Ma quando preghi, sperimenterai il tuo buon karma, i buoni risultati, con umiltà, riverenza, rispetto e semplicità.

Con la preghiera, quando dovrai affrontare brutte esperienze, difficoltà e problemi nella vita, che sono il risultato di un karma cattivo, sarai coraggioso, fiducioso, penserai a un futuro promettente. "Ci sono giorni buoni davanti a me".

Senza la preghiera, il buon karma che produce buoni risultati ti renderà egoista. Senza preghiera, il karma negativo che produce risultati negativi ti frustrerà e a volte ti porterà persino al suicidio.

Pertanto, la preghiera ti aiuterà a essere semplice, umile, rispettoso e sottomesso e ad accettare il comando divino di arrenderti (a Dio). Ti darà speranza.

Quindi, la preghiera è necessaria in entrambe le situazioni, positive e negative.

Il Prof. Anil Kumar ci aiuta a comprendere meglio gli insegnamenti di Swami rispondendo ad altre domande nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo,

OM SAI RAM